

DELIBERA COMITATO PORTUALE

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Data: 6 maggio 2010

Oggetto: punto n. 4 all'ordine del Giorno della seduta del 13 maggio 2010
Approvazione rendiconto generale 2009.

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del rendiconto generale 2009 e dei relativi allegati

data e firma del Responsabile del Procedimento :

6 maggio 2010: *Claudia TOSCHI*
Responsabile Area Amministrazione, Finanza e Personale

Punto n. 4 all'ordine del giorno del Comitato Portuale del 13 maggio 2010Approvazione Rendiconto Generale 2009

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del conto consuntivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27 febbraio 2007, successivamente approvato dal Ministero dei Trasporti – già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2008;
- visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato regolamento;
- dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2008 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9552 del 17 luglio 2009;
- preso atto della nota n. 2939 del 4 marzo 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «indicazioni per la formazione dei conti consuntivi 2009»;
- visto il conto reso dal Tesoriere dell'Autorità portuale di Ravenna relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2009;
- visto il rendiconto generale per l'esercizio 2009, predisposto dall'Area «Amministrazione, Finanza e Personale» di questo ente;
- visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:
 - a) situazione amministrativa
 - b) relazione sulla gestione
 - c) relazione del collegio dei revisori dei conti;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009;
- presa visione della relazione sulla gestione, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 06/05/2010 che approva le risultanze del rendiconto generale dell'esercizio 2009;

delibera

1) di approvare il rendiconto generale 2009 - costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 13.500.798,89	
Entrate in conto capitale	€ 17.848,62	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 1.065.115,56	
TOTALE ENTRATE		€ 14.583.763,07

IMPEGNI

Uscite correnti	€ 3.996.476,77	
Uscite in conto capitale	€ 15.393.860,12	
Spese derivanti da partite di giro	€ 1.065.115,56	
TOTALE USCITE		€ 20.455.452,45
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA		-€ 5.871.689,38
AVANZO AMM.NE 2008		€ 21.591.585,20
RIACCERTAMENTO RESIDUI		€ 491.257,89
AVANZO AMM.NE 2009		€ 16.211.153,71

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2009 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 97.939.565,90
Residui passivi	€ 103.183.119,53

3) di accertare in € 21.454.707,34 la giacenza di cassa alla fine dell' esercizio 2009;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato	-	A) Patrimonio netto	€ 48.536.674
B) Immobilizzazioni	€ 33.686.151	B) Contributi in c/capitale	-
C) Attivo circolante	€ 119.394.273	C) Fondi rischi e oneri	€ 494.806
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 862.850
		E) Residui passivi	€ 103.183.120
		F) Ratei e risconti	€ 2.975
TOTALE ATTIVO	€ 153.080.425	TOTALE PASSIVO	€ 153.080.425

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2009 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2009" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2010, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2009 pari a € 16.211.153,71. Per effetto di tale esatta imputazione, l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2010 risulterà essere pari a € 9.725.923,71 con un incremento di € 5.498.138,51 rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2010;

6) di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti.

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale
Fabio Maletti

Il Presidente
Giuseppe Parrello

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull’andamento della gestione nel suo complesso e completa il rendiconto generale per l’anno 2010.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l’evolversi della situazione dell’ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell’articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dopo un 2009 segnato da una gravissima crisi, l’economia mondiale nel 2010 ha assistito ad una ripresa sostenuta nonostante restino alti i rischi di possibili rallentamenti.

Molte delle economie avanzate, infatti, ed alcuni Paesi emergenti, sono ancora impegnate in processi di aggiustamento, comprensivi di bilanciamento del settore immobiliare, di stabilizzazione e conseguente riduzione del debito pubblico, di riforme nel settore finanziario. In molte economie è proprio il settore finanziario che resta ancora vulnerabile agli shock e la crescita appare rallentata anche in relazione al cessare delle politiche di stimolo attuate dai diversi Governi durante i mesi più pesanti della recessione.

A ciò si aggiungono le incertezze legate alle recenti tensioni politiche nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente nonché la catastrofe naturale che ha colpito il Giappone i cui effetti sono ancora di difficile valutazione.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nell’aggiornamento del World Economic Outlook di gennaio 2011, valuta che il prodotto interno lordo mondiale sia aumentato del 5% nel 2010 e che crescerà del 4,4% nel 2011 e del 4,5% nel 2012, con un temporaneo rallentamento nella seconda metà del 2010 e nella prima metà del 2011.

Gli Stati Uniti, crescendo del 2,6% nel 2010 e del 2,3% nel 2011, correranno più veloci dei Paesi dell’Area dell’Euro, sui quale grava invece la crisi del debito in alcuni Paesi, che si espanderanno nello stesso periodo rispettivamente dell’1,8% e dell’1,5%.

Per l’Italia il FMI prevede una crescita dell’1,0% sia per il 2010 (+1,3% secondo i dati Istat a consuntivo) che per il 2011 e dell’1,3% per il 2012.

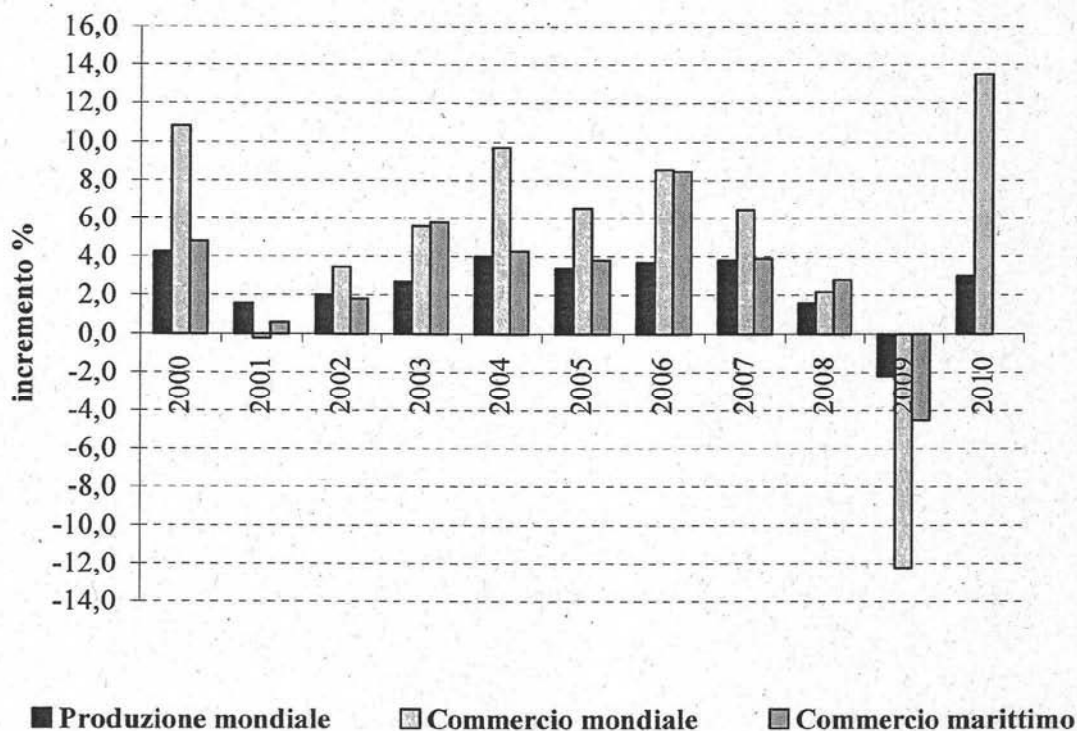
Andamento economia mondiale (gennaio 2011)

PIL	2009	2010	2011	2012
Mondo	-0,6	5,0	4,4	4,5
Economie avanzate	-3,4	3,0	2,5	2,5
USA	-2,6	2,8	3,0	2,7
Area Euro	-4,1	1,8	1,5	1,7
Germania	-4,7	3,6	2,2	2,0
Francia	-2,5	1,6	1,6	1,8
Italia	-5,0	1,0	1,0	1,3
Spagna	-3,7	-0,2	0,6	1,5
Gran Bretagna	-4,9	1,7	2,0	2,3
Giappone	-6,3	4,3	1,6	1,8
Russia	-7,9	3,7	4,5	4,4
Cina	9,2	10,3	9,6	9,5
India	5,7	9,7	8,4	8,0
Commercio estero	-10,7	12,0	7,1	6,8

Fonte: FMI

Sarà comunque importante attendere le valutazioni del FMI attese per aprile e destinate a dare un quadro – seppure congiunturale – dei rilevanti mutamenti politico-economici in atto e dei loro effetti sui prezzi delle materie prime (soprattutto prodotti energetici) ed alimentari, nonché sui possibili rischi di stagflazione e sui risvolti occupazionali.

Produzione mondiale, commercio estero, commercio marittimo



In relazione all'andamento del commercio mondiale, il WTO ha rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del volume degli scambi e prevede un aumento record del 13,5% per il 2010. Si tratterebbe in questo modo dell'incremento annuo del commercio più consistente a partire dal 1950, anche se non si può ignorare che nel 2009 le esportazioni mondiali erano crollate del 12,2%.

Il commercio marittimo mondiale – secondo l'UNCTAD – nel 2009 è calato del 4,5%.

I traffici marittimi nel 2010 sono stati positivamente influenzati dalla ripresa in atto dell'economia mondiale. Secondo gli analisti inglesi della Clarkson Research il commercio marittimo mondiale dovrebbe essere aumentato nell'anno del 5,2% mentre il traffico contenitori dell'11,5%.

Per il prossimo futuro permangono tuttavia forti preoccupazioni relative allo squilibrio tra domanda ed offerta di servizi marittimi, generato dal quantitativo di nuovo naviglio che dovrebbe essere immesso sul mercato.

Il commercio internazionale dell'Italia, nel 2010 (fonte: ISTAT), è aumentato in termini di volumi del 9,1% per quanto riguarda le esportazioni e dell'11,1% per le importazioni. In particolare con i Paesi UE gli scambi in volume sono aumentati del 7,6% per l'export e dell'11,1% per l'import, mentre con i Paesi extra Ue gli incrementi sono stati del 10,9% per l'export e del 12,2% per l'import.

A livello europeo le principali portualità mostrano tutte segni positivi sia come tonnellaggio movimentato che con riferimento alla componente contenitori ed anche le notizie riguardanti i principali porti asiatici e nord-americani del comparto riflettono la medesima situazione.

	Totale 2010 (milioni ton.)	Totale 2009 (milioni ton.)	2010 vs 2009 variaz. %	Container 2010 (milioni TEUs)	Container 2009 (milioni TEUs)	2010 vs 2009 variaz. %
Rotterdam	429,9	387,0	11,1%	11,1	9,7	14,4%
Antwerp	178,2	157,8	12,9%	8,5	7,3	16,0%
Hamburg	121,0	110,4	9,6%	7,9	7,0	12,9%
Marseille	86,0	83,2	3,4%	1,0	0,9	8,0%
Le Havre	70,5	74,0	-4,7%	2,4	2,2	6,0%
Porti spagnoli	431,1	413,0	4,4%	12,5	11,7	6,4%

Fonte: stampa specializzata

Rotterdam si conferma il principale porto europeo e, con una movimentazione complessiva di circa 430 milioni di tonnellate, ha stabilito il nuovo record di traffico superando il precedente primato del 2008.

A livello nazionale, secondo i dati diffusi da Assoporti e relativi ai principali porti italiani, si sono riscontrati segnali positivi sia per la merce che per i contenitori movimentati.

Gli unici cali significativi sono relativi al traffico container registrato nei porti di transhipment.

In questo settore si registrano tuttavia dinamiche di sviluppo differenti tra i porti dell'Arco Tirreno e quelli dell'Alto Adriatico. In particolare i porti liguri sono cresciuti tutti a doppia cifra mentre in Adriatico va segnalata la performance del porto sloveno di Koper che ha preso il posto di Venezia in prima posizione della graduatoria complessiva raggiungendo la quota di 476.000 TEUs.

TRAFFICO CONTENITORI NEI PRINCIPALI PORTI ITALIANI (TEUs)

Porto	2009	2010	diff.	diff. %
Savona-Vado	196.317	220.000	23.683	12,1%
Genova	1.533.627	1.758.858	225.231	14,7%
La Spezia	1.046.063	1.285.155	239.092	22,9%
Livorno	592.050	635.270	43.220	7,3%
Cagliari-Sarroch	736.984	576.092	- 160.892	-21,8%
Napoli	515.868	532.432	16.564	3,2%
Salerno	269.300	274.940	5.640	2,1%
Gioia Tauro	2.857.440	2.851.261	- 6.179	-0,2%
Taranto	741.428	581.936	- 159.492	-21,5%
Ancona	105.503	110.395	4.892	4,6%
Ravenna	185.022	183.041	- 1.981	-1,1%
Venezia	369.474	393.459	23.985	6,5%
Trieste	276.957	281.629	4.672	1,7%
Altri porti	86.981	102.121	15.140	17,4%
TOTALE	9.513.014	9.786.589	273.575	2,9%

Fonte: Assoport

MOVIMENTO MERCI IN ALCUNI PORTI ITALIANI - ANNO 2010 (migliaia tonn.)

Porto	Rinfuse Liquide	Rinfuse Solide	Merci varie	Totale	2010 vs 2009
Genova	19.697	4.608	26.398	50.702	6,8%
La Spezia	2.281	1.746	13.923	17.950	25,3%
Livorno	9.280	844	20.175	30.299	13,2%
Olbia-Golfo Aranci-Porto Torres	1.564	1.410	7.470	10.444	4,8%
Napoli	5.552	4.419	11.952	21.923	12,9%
Brindisi	2.727	6.006	1.384	10.117	-8,2%
Ancona	4.464	811	3.245	8.521	-2,9%
Ravenna	4.940	9.763	7.212	21.915	17,2%
Venezia	11.938	6.409	8.021	26.368	4,5%
Porto Nogaro	-	85	1.119	1.205	34,3%
Monfalcone	-	984	2.104	3.088	-3,6%
TOTALE	62.443	37.086	103.001	202.531	9,0%

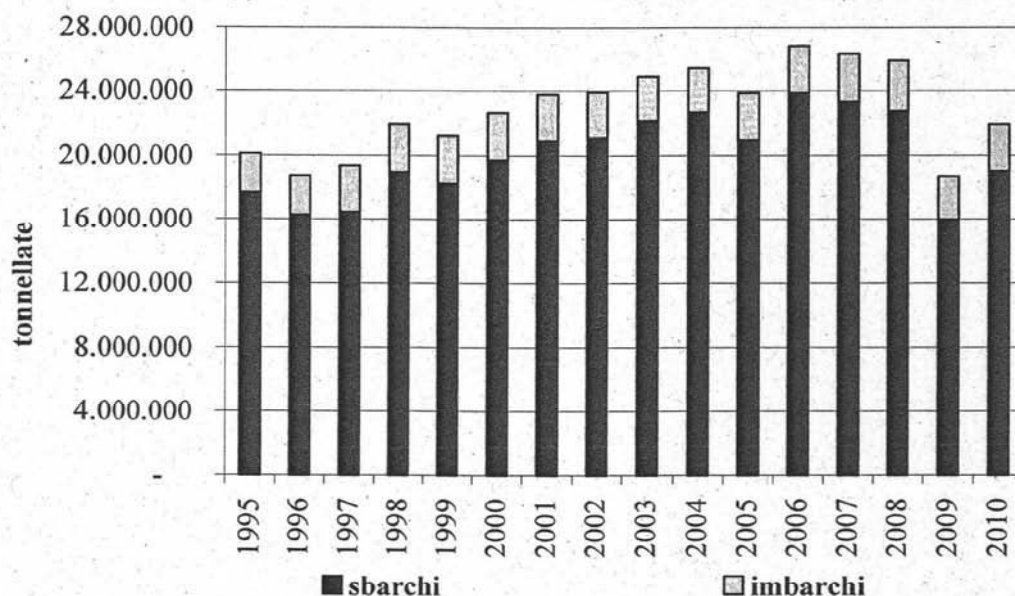
Fonte: Assoport

Per quanto riguarda il porto di Ravenna, l'anno 2009 aveva riportato indietro i volumi di merci movimentate indicativamente sui valori del biennio 1996-1997.

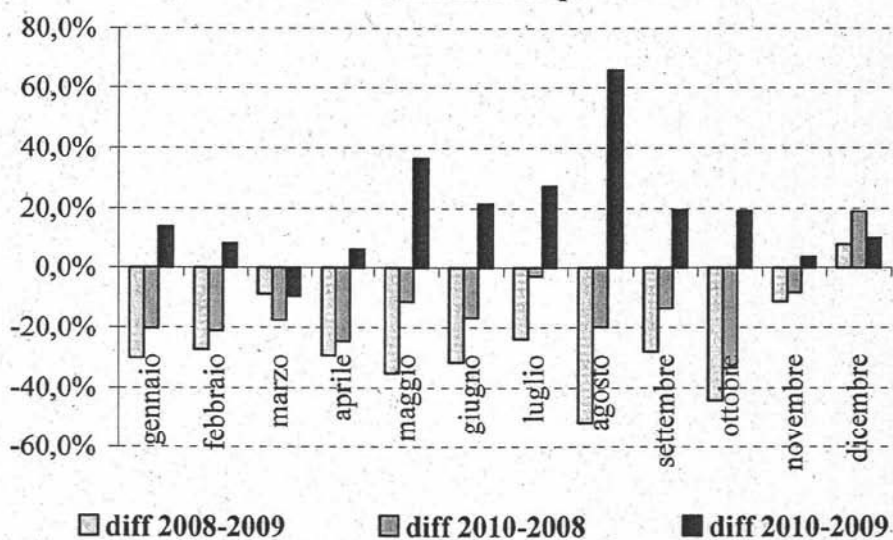
Il 2010, invece, ha invertito la tendenza negativa consentendo al porto di recuperare quasi il 50% di quanto perduto l'anno precedente.

Ciò anche se il dato mensile (fatta eccezione per dicembre) si presenta sistematicamente più basso rispetto a quello del 2008.

Serie storica traffico porto di Ravenna



Differenza % mensile nel porto di Ravenna



Nel 2010 il porto di Ravenna ha registrato un traffico merci di quasi 22 milioni di tonnellate, in aumento del 17,2% (+3,2 milioni di tonnellate) rispetto al 2009.

Il numero di navi attraccate è stato di 3.422, pari a 172 (+5,2%) in più rispetto allo scorso anno. L'aumento più significativo è per le merci secche, ovvero merci varie e rinfuse solide, che hanno registrato un incremento del 24,1% (pari a quasi 2,7 milioni di tonnellate in più).

Fra queste, la crescita più significativa è stata per i prodotti metallurgici, passati da 2,4 a oltre 4 milioni di tonnellate (+60,8%). Tale aumento è imputabile per lo più all'importazioni di coils, pari a oltre 3,8 milioni di tonnellate. I Paesi di provenienza da cui si sono registrati i differenziali positivi più sensibili sono stati Cina, Germania e Russia.

Consistente anche l'aumento della movimentazione di minerali greggi e materiali da costruzione (+25,8%) che sono passati da 3,7 a 4,7 milioni di tonnellate. Nel 2010 si è infatti riscontrato, solo per le importazioni di materie prime per le ceramiche, quasi 1,3 milioni di tonnellate in più. A registrare i maggiori aumenti sono stati Turchia e Ucraina, Paesi che rappresentano oltre il 90% delle provenienze. Il risultato positivo viene confermato anche dai dati diffusi da Assopiastrelle che descrivono una netta inversione di tendenza rispetto alla produzione del 2009.

Aumentano anche i prodotti agricoli (+12,0%), in particolare il frumento (122 mila tonnellate in più), mentre per quanto riguarda le derrate alimentari si è registrato un lieve calo di 8 mila tonnellate, pari allo 0,4%, imputabile perlopiù a 127 mila tonnellate in meno di sfarinati parzialmente compensati dal buon andamento dei semi oleosi (+105 mila tonnellate) e dei mangimi (+22 mila tonnellate).

Sono cresciute anche le rinfuse liquide (+6,6%), grazie in particolare all'aumento di 163 mila tonnellate di prodotti chimici e di 110 mila tonnellate di oli vegetali.

La movimentazione container è stata pari a 183.041 TEUs, 1.981 (-1,1%) in meno rispetto al 2009. Si è assistito tuttavia ad un forte squilibrio nell'andamento tra contenitori pieni e vuoti dove i primi sono aumentati del 2,9% ed i secondi sono diminuiti del 15,9%. Ora la quota di contenitori vuoti rappresenta il 18% del totale portuale (era il 21% nel 2009).

Buono il traffico delle autovetture che sono risultate 23.016 unità rispetto alle 15.013 dello scorso anno (+53%). Il traffico di trailer/rotabili ha visto una crescita complessiva del 15% grazie soprattutto ai 6.000 pezzi movimentati nei mesi in cui è stata operativa la linea Ravenna-Corinto. Stabile il traffico sulla relazione Ravenna-Catania con valori in linea rispetto a quelli del 2009.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31.12.2010 riporta – come si evince anche dall'esame della situazione amministrativa – sostanziali risultanze gestionali positive.

Per quanto attiene alle entrate si registra il perdurare della tendenza, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla totale assenza di assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere ed infrastrutture portuali, se si fa eccezione per un modesto trasferimento (circa 183 mila euro) relativo ad un decreto ministeriale del 30 settembre 2010 per “ripartizione del fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiale da costruzione”.

Gli effetti della pesante crisi economica perdurano per tutto l'esercizio 2010, nel senso che – sebbene rispetto al 2009 si può notare una leggera ripresa dei traffici, la flessione della corresponsione delle tasse portuali, che rappresentano la fonte primaria delle entrate dell'ente, rispetto all'esercizio 2008 è ancora significativa, come si evince dalla tabella che segue.